

Nominatio

Collana di Studi Onomastici
fondata da Maria Giovanna Arcamone

Comitato direttivo

Maria Giovanna Arcamone, Donatella Bremer,
Maria Serena Mirto, Alda Rossebastiano

Nominatio

Collana di Studi Onomastici

Serie Dizionari e Repertori

B. Porcelli - L. Terrusi, *L'onomastica letteraria in Italia dal 1980 al 2005. Repertorio bibliografico con abstracts*, 2006

L. Terrusi, *L'onomastica letteraria in Italia dal 2006 al 2015. Repertorio e bilancio critico-bibliografico*, 2016

Serie Miscellanee

M.G. Arcamone, G. Baroni, D. Bremer (a cura di), *L'incanto del nome*, 2002

L. Sasso, *Nomi di cenere. Percorsi di onomastica letteraria tra Ottocento e Novecento*, 2003

M. Castoldi, *L'ombra di un nome. Letture pascoliane*, 2004

P. Marzano, *Il male che coglie Napoli e altre note di onomastica letteraria*, 2003 [2005]

A. Bologna, *Studi di letteratura popolare e onomastica tra Quattro e Cinquecento*, 2007

M.G. Arcamone, D. Bremer, D. De Camilli, B. Porcelli (a cura di), *Atti del XXII Congresso Internazionale di Scienze Onomastiche*, Pisa, 28 agosto - 4 settembre 2005, voll. I (2007), II (2008), IV (2010) e V (2012). Il III volume è uscito come «iNnt» (2006)

M. Istrate, *Strategie denominative in letteratura*, 2012

L. Terrusi, *I nomi non importano. Funzioni e strategie onomastiche nella tradizione letteraria italiana*, 2012

Serie Monografie

S. Zangrandi, *Fanta-onomastica. Scorribande onomastiche nella letteratura fantastica del Novecento*, 2017

G. Sale, *La nominazione di dotti, filosofi, medici e sapienti nelle commedie di Molière*, 2022

G. Sale, S. Mirto (a cura di), *Intrecci di nomi. Studi di onomastica letteraria per Donatella Bremer*, 2024

L. Terrusi, *Da Dante a Elena Ferrante. Tracce onomastiche nella storia letteraria italiana*, 2024

P. Paradisi, *Giochi onomastici pascoliani* [in preparazione]

G. Sale, *L'invenzione del nome nelle «histoires comiques» di Georges Sorel. Spigolature onomastiche nella produzione letteraria francese del Seicento II* [in preparazione]

Nominatio
Collana di Studi Onomastici
fondata da Maria Giovanna Arcamone

Leonardo Terrusi

Da Dante a Elena Ferrante
Tracce onomastiche
nella storia letteraria italiana

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com

Edizioni ETS



www.edizioniets.com

*Il presente volume è stato pubblicato con il finanziamento dell'Università
degli studi di Teramo, per pubblicazioni scientifiche finalizzate alla
VQR 2020-2024, anno 2024*

*I testi pubblicati nella collana sono sottoposti
a un processo di peer review che ne attesta la validità scientifica*

© Copyright 2024

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676986-2

AVVERTENZA

Il libro si presenta come un percorso scandito in tre sezioni, di ampiezza pressoché equivalente: la prima dedicata a Dante, la seconda a Boccaccio e ai suoi epigoni, la terza a temi della contemporaneità; il tutto scandito in tredici capitoli, sempre leggibili, in alternativa, in modo autosufficiente. Come dichiara il titolo, l'indagine si dipana lungo l'intera storia letteraria italiana, da Dante, appunto, a Elena Ferrante, presa ad emblema della letteratura contemporanea.

Se è vero che, con paradosso solo apparente, ogni nome può essere significativo, anche quando non ha un significato in senso stretto (ovvero una connotazione esplicita), ad attrarre più spesso e i lettori e gli interpreti è indubbiamente il valore allusivo di un *nomen* verso una *res*, cioè le qualità caratteriali e/o fisiche di un personaggio, il suo destino o il ruolo narrativo, o anche a un tema che caratterizza il racconto. Nel libro, ci si concentra invece su fenomeni e tipologie di meno visibile portata (come la *retardatio nominis*, o le dimensioni pragmatiche e interazionali della nominazione), che prescindono dal valore puramente semantico dei nomi propri, e il più delle volte anche dal rapporto esclusivo con il personaggio: i nomi di luoghi, di date, delle varie forme di identità autoriale, e così via. In questo senso, il volume tenta dunque di mettere in luce – pur nell'eterogeneità dei vari episodi –, possibili *tracce*, percorsi di ricerca alternativi, rispetto alle vie più canoniche dell'interpretazione onomastica.

Il punto di partenza, *ça va sans dire*, è Dante con la sua *Commedia*. Un testo ripetutamente indagato sul piano onomastico-allusivo, ma percorso da filigrane onomastiche più nascoste, su cui qui si accentra l'attenzione. Il primo capitolo mira a esplorare sistematicamente la *retardatio nominis*, cioè i casi in cui i nomi compaiono con un ritardo più o meno rilevato rispetto alla prima effettiva comparsa del personaggio che lo porta. Una strategia che si rivela sistematica, e ascrivibile alla focalizzazione narrativa adottata da Dante, fondata sullo sguardo del protagonista e dello stesso lettore che assieme a lui

va scoprendo i regni ultraterreni. L'esempio più eclatante è costituito dal ritardo/attesa della nominazione del protagonista, il *viator* Dante, e a questo si dedica il secondo capitolo.

La nominazione è del resto il principale mezzo con il quale Dante realizza il progetto 'diffamatorio' sottilmente sotteso alla *Commedia* e in particolare alla prima cantica, su cui si sofferma il terzo capitolo. Tale obiettivo viene raggiunto, più che attraverso nomi parodico-caricaturali ed esplicite *interpretationes*, con lo scarto tra nominazioni realistiche e la condizione straniata e grottesca dei dannati, e la consapevolezza della procedura è confermata da vari passi dal sapore metalinguistico. Il quarto capitolo si propone di utilizzare una chiave inedita per gli studi onomastici: la dimensione diafasica, pragmatica e interazionale dell'onomastica dantesca, tentando di individuare i principi che guidano le diverse tipologie di nominazione individuabili, e ipotizzando che esse siano influenzate da norme giuridiche e da codici culturali. L'ultimo capitolo su Dante è dedicato a un unico nome, stavolta, ma di particolare importanza: quello della patria dell'autore, *Fiorenza*. Lo sfondo più generale per l'indagine è il riconoscimento del particolare valore assunto dai toponimi in letteratura, mezzi di memoria evocativa e più precisamente portatori di precisi valori ideologici e politici.

A un altro dei campi con i quali storicamente si è misurata la ricerca onomastico-letteraria è dedicata la seconda sezione: la novellistica. Essa è inaugurata da un capitolo che riprende la curvatura metodologica già applicata alla *Commedia* dantesca, tentando di appurare se l'onomaturgia nel *Decameron* possa trovare una proficua chiave interpretativa in una dimensione interazionale e pragmatica. A seguire, è l'intera onomastica della novella del Quattro e del Cinquecento a essere sondata sotto l'aspetto variazionale, mentre il capitolo successivo affonda in profondità l'indagine su uno *specimen* come il *Novellino* di Masuccio Salernitano, in cui essa rivela la sua utilità anche in chiave di ricostruzione testuale. La sezione si chiude con un saggio che, tra tutti quelli del libro, sembra essere il più vicino a un'indagine canonica sul nome proprio di un personaggio, quello di Desdemona, e anzi *Disdemona*, forma originaria del nome della protagonista femminile nel racconto che costituisce l'archetipo della vicenda immortalata da Shakespeare, la nov. III 7 degli *Ecatommiti* di Giovan Battista Cinzio. Anche in questo caso, il percorso interpretativo si allontana dai binari più consueti, mostrando come paradossalmente un nome creato come negativo ed 'evitabile' conosca

indefinite riproduzioni nella storia letteraria e nella stessa onomastica reale. Dal canto suo, l'epiteto del protagonista maschile, 'il Moro', che nella trasposizione shakespeariana sarà sostituito da uno dei nomi più celebri di tutta la letteratura mondiale, *Othello*, rappresenterebbe un clamoroso caso di nome 'mancato'.

L'ultima sezione, oltre a caratterizzarsi sul piano cronologico per l'attenzione alla letteratura contemporanea, rivolge l'attenzione a tipologie onimiche 'extravaganti', rispetto ai nomi dei personaggi: i titoli delle opere da una parte, i nomi degli autori dall'altra, indagandone alcune incarnazioni periferiche e talora insospettabili. Ai titoli è dedicato un primo dittico di capitoli, il primo su un racconto di Sciascia, *Il Quarantotto*, che può definirsi un 'emeronimo', cioè una data divenuta nome proprio, capace di compendiare ed evocare in sé precise risonanze ideologiche e culturali. L'altro esplora una categoria del tutto particolare, i titoli di libri inesistenti, perché immaginati o mai scritti, in cui dunque il testo/referente, con cui normalmente l'intitolazione interagisce, non c'è. Il libro si chiude con un'altra coppia di indagini su forme peculiari di pseudonimia: da una parte quella degli autori di scritture collettive; dall'altra la varia tipologia di nomi sostitutivi che mirano a occultare in vario modo le identità anagrafiche di autori individuali, ma al tempo stesso a esibirne significative posture autoriali: pseudonimi, eteronimi o semieteronimi, di cui l'*Elena Ferrante* citata nel titolo è esempio paradigmatico.

Desidero ringraziare tutti coloro che in vario modo hanno contribuito a facilitare e migliorare il lavoro, a partire dal gruppo di *Nominatio* e di «Onomastica & Letteratura»: le Direttrici della rivista «il Nome nel testo» Maria Giovanna Arcamone, Donatella Bremer e Serena Mirto, Alda Rossebastiano che con loro costituisce il Comitato direttivo della collana, i colleghi della Giunta di Direzione della rivista Matteo Milani, Elena Papa e Giorgio Sale, tutto il Comitato editoriale. Un pensiero a chi non c'è più, ma continua a indicare la via grazie al lascito delle idee: Davide De Camilli, Bruno Porcelli e ora Luigi Surdich.

At last but not least, grazie a Camilla e a mia madre.

Il libro è dedicato alla memoria di mio padre.

Castellaneta, settembre 2024

L.T.

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di novembre 2024